

# Mozart, Terzetto - Cosa Sento Tosto Andate

N. 7 Terzetto

IL CONTE

(a Basilio)

Cosa sento! Tosto andate,  
e scacciate il seduttur.

BASILIO

In mal punto son qui giunto,  
perdonate, oh mio signor.

SUSANNA

Che ruina, me meschina,  
(quasi svenuta)  
son oppressa dal dolor.

BASILIO ed IL CONTE

(sostenendola)

Ah gi svien la poverina!  
Come, oh Dio, le batte il cor!

BASILIO

(approssimandosi al sedile in atto di farla sedere)  
Pian pianin su questo seggio.

SUSANNA

Dove sono!

(rinviene)

Cosa veggio!

(staccandosi da tutti due)

Che insolenza, andate fuor.

BASILIO

Siamo qui per aiutarvi,  
sicuro il vostro onor.

IL CONTE

Siamo qui per aiutarti,  
non turbarti, oh mio tesor.

BASILIO

(al Conte)

Ah, del paggio quel che ho detto  
era solo un mio sospetto.

SUSANNA

un'insidia, una perfidia,  
non credete all'impostor.

IL CONTE

Parta, parta il damerino!

SUSANNA e BASILIO

Poverino!

IL CONTE

Poverino!

Ma da me sorpreso ancor.

SUSANNA e BASILIO

Come! Che!

IL CONTE

Da tua cugina

l'uscio ier trovai rinchiuso;  
picchio, m'apre Barbarina  
paurosa fuor dell'uso.  
Io dal muso insospettito,  
guardo, cerco in ogni sito,  
ed alzando pian pianino  
il tappetto al tavolino  
vedo il paggio ...  
(imita il gesto colla vestaglia e scopre il paggio)  
Ah! cosa veggio!

SUSANNA  
Ah! crude stelle!

BASILIO  
Ah! meglio ancora!

IL CONTE  
Onestissima signora!  
Or capisco come va!

SUSANNA  
Accader non pu di peggio,  
giusti Dei! Che mai sar!

BASILIO  
Cos fan tutte le belle;  
non c' alcuna novit!

Recitativo

IL CONTE  
Basilio, in traccia tosto  
di Figaro volate:  
(addita Cherubino che non si muove di loco)  
io vo' ch'ei veda ...

SUSANNA  
Ed io che senta; andate!

IL CONTE  
Restate: che baldanza! E quale scusa  
se la colpa evidente?

SUSANNA  
Non ha d'uopo di scusa un'innocente.

IL CONTE  
Ma costui quando venne?

SUSANNA  
Egli era meco  
quando voi qui giungeste, e mi chiedea  
d'impegnar la padrona  
a intercedergli grazia. Il vostro arrivo  
in scompiglio lo pose,  
ed allor in quel loco si nascose.

IL CONTE  
Ma s'io stesso m'assisi  
quando in camera entrai!

CHERUBINO  
Ed allor di dietro io mi celai.

IL CONTE  
E quando io l mi posi?

CHERUBINO  
Allor io pian mi volsi, e qui m'ascosi.

IL CONTE  
(a Susanna)  
Oh ciel, dunque ha sentito  
tutto quello ch'io ti dicea!

CHERUBINO  
Feci per non sentir quanto potea.

IL CONTE  
Ah perfidia!

BASILIO  
Frenatevi: vien gente!

IL CONTE  
(tira Cherubino gi dalla sedia)  
E voi restate qui, picciol serpente!